

UN'ATTENTA INDAGINE SULL'USCITA DEL NOSTRO PAESE DALLA GUERRA CIVILE

Mirco Dondi
LA LUNGA LIBERAZIONE

in edicola il 25 aprile
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

UN'ATTENTA INDAGINE SULL'USCITA DEL NOSTRO PAESE DALLA GUERRA CIVILE

Mirco Dondi
LA LUNGA LIBERAZIONE

in edicola il 25 aprile
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

ECONOMIA & LAVORO

II Caffè

Raggiungono quasi i quattro miliardi le consumazioni di caffè che ogni anno gli italiani fanno servendosi alle macchinette automatiche. Con 1.731.000 macchinette installate, una ogni 35 abitanti, il settore impiega in Italia 30mila addetti



IN AUMENTO LA SPESA DEI TURISTI STRANIERI

Cresce la spesa dei turisti stranieri in Italia, che a gennaio è risultata pari a 1,686 miliardi di euro (+8,8% rispetto allo stesso mese del 2007). La spesa degli italiani all'estero, pari a 1,52 miliardi, è invece aumentata dell'1,4%. Tra febbraio 2007 e gennaio 2008, i viaggiatori stranieri in Italia hanno speso 31,256 miliardi (+2,9%). Nello stesso periodo le spese dei viaggiatori italiani all'estero, pari a 19,972 miliardi, sono salite dell'8,5%.

CRESCONO GLI ORDINATIVI DELLE MACCHINE UTENSILI

Incremento dello 0,3% per gli ordini di macchine utensili nel primo trimestre 2008. L'aumento, che ha portato l'indice assoluto a raggiungere il valore record di 132,2, è stato determinato dal buon andamento degli ordinativi raccolti sul mercato domestico, cresciuti del 6,2% rispetto allo stesso periodo del 2007. Di segno opposto l'indice relativo agli ordini raccolti sul mercato estero in calo del 4,4% rispetto al periodo gennaio-marzo 2007.

Il mandato della Bce non si discute

L'Europa risponde a Berlusconi. Continuare il risanamento dei conti pubblici

di Laura Matteucci / Milano

SCENARIO Il mandato della Bce non si tocca. Non c'è alcuna ragione per modificarlo. Botta e risposta (non è che l'inizio) tra il presidente dell'eurogruppo Jean Claude Juncker e Silvio Berlusconi che l'altro giorno si è pronunciato per un «ampliamento delle

funzioni della Bce, al di là della funzione di controllo dell'inflazione». Juncker è tranchant: «Il primo obiettivo della Bce - dice - secondo il Trattato, è mantenere la stabilità dei prezzi». Il Trattato è quello di Lisbona, «adottato da poco», ricorda Juncker. «Non c'è più alcuna possibilità né del resto necessità di ritornare sul mandato della Bce. Il Trattato è il Trattato». Fine della polemica. Ma non delle esternazioni. Il bollettino mensile della Bce disegna uno scenario dove la crescita è «incerta», comunque «moderata», dove i prezzi continueranno viceversa ad aumentare, e dove l'Europa non deve lasciare la strada del risanamento dei conti pubblici, e puntare invece a «ulteriori progressi sulla via del risanamento strutturale» e delle riforme, anche alla luce di probabili «ulteriori pressioni sui conti pubblici». È questo il monito che arriva dalla Bce agli esecutivi dei Paesi che «presentano squilibri di bilancio», fra cui anche l'Italia che, se ha ridotto all'1,9% il rapporto deficit/Pil nel 2007, deve comunque ridurre un debito pubblico ora pari al 104% del Pil.

Il tutto mentre il petrolio fa segnare un nuovo record, 115,45 dollari a barile, e l'euro arriva a 1,5984 sul dollaro. Nulla di incoraggiante. Nel bollettino viene ribadito l'allarme sull'inflazione (a marzo al 3,6%), riconducibile principalmente ai rincari dell'energia e dei prodotti alimentari. È sempre più probabile in giugno una revisione al rialzo della stima trimestrale sull'andamento dei prezzi (+2,9% nel 2008 e +2,1% nel 2009 secondo gli ultimi dati). Solo nell'ultima parte dell'anno è prevedibile un rallentamento della dinamica dei prezzi.

C'è anche chi non vede del tutto nero. «Stanno emergendo segnali positivi che il peggio della crisi finanziaria è alle spalle», dice il presidente della Bundesbank e consigliere della Bce Axel Weber, fermo restando che l'aggiustamento dei processi dei mercati finanziari globali è lontano dalla fine. Per Weber il «pessimismo esa-

Il bollettino mensile parla di «crescita moderata e incerta» l'inflazione è prevista in rialzo

gerato sulla crescita è un atteggiamento sbagliato». Il bollettino parla comunque di «crescita incerta», anche se quest'anno la domanda sia interna che esterna «dovrebbe sostenere il protrarsi della crescita del Pil, sebbene in misura minore rispetto al 2007». Altri rischi al ribasso derivano «dall'effetto frenante su consumi e investimenti di ulteriori rincari di prodotti energetici e alimentari, nonché da spinte protezionistiche e possibili andamenti disordinati legati agli squilibri mondiali». Ed è per questo che le prospettive di inflazione nel medio periodo «restano chiaramente soggette a rischi al rialzo». Le previsioni di crescita al momento non cambiano: +1,7% nel 2008 e +1,8% nel



La sede centrale della Bce a Francoforte Foto Ansa

2009. Stando così le cose l'istituto di Francoforte sottolinea come sia indispensabile «il consolidamento dei conti pubblici in quei paesi che presentano squilibri». Conti-

nuando sulla strada delle riforme strutturali che oltre a produrre benefici per l'occupazione e il potenziale di crescita aiutano a ridurre le pressioni inflazionistiche.

Nuovi prezzi record per benzina e gasolio

La verde ha sfondato la soglia di 1,40 euro al litro. Un aggravio di 600 euro all'anno

/ Milano

BENZINA merce pregiata. Non si arresta la galoppata dei prezzi dei carburanti, gonfiati dai rincari del petrolio. Ieri la verde ha sfondato la soglia di 1,40 euro al litro.

Così adesso il prezzo consigliato ai benzinai dalle compagnie distributrici si attesta sui massimi storici. Senza considerare il fatto che, tolto lo sconto fiscale di due centesimi deciso poche settimane fa dal governo Prodi, il costo

alla pompa raggiungerebbe 1,422 euro, cioè il record cioè di tutti i tempi.

A preoccupare è anche il gasolio, che ormai ha praticamente annullato il divario di prezzo con la benzina. Ecco qualche esempio riferito al diesel: negli impianti Agip da ieri mattina si registra un +2,2 centesimi al litro a quota 1,389 euro (1,398 il prezzo invece, invariato, della verde). Mentre un aumento di 1 centesimo è scattato alla Total (a 1,379 euro). Alla Shell e alla Esso poi il rialzo è di 0,002 euro a 1,371 euro al litro. Per i consumatori la stangata che

si abatterà sulle famiglie a causa del caro-petrolio si aggira intorno ai 600 euro annui (Codaccons), e il rincaro dei carburanti è di circa il 13,6% su base annua (Adoc). Per l'Unione Petrolieri, però, «i fortissimi aumenti registrati dalle quotazioni internazio-

Secondo il Cerm i prezzi industriali italiani sono superiori alla media europea

nali dei prodotti petroliferi rilevate dal Platts (l'agenzia che stabilisce ogni giorno le quotazioni internazionali che utilizzeranno gli Operatori per elaborare i prezzi alla pompa, ndr) nelle ultime due settimane sono stati recepiti solo parzialmente dalle quotazioni interne. Tale comportamento è riflesso dall'andamento dello stacco con il resto d'Europa che, in base all'ultima rilevazione del 14 aprile, ha confermato valori in linea con il dato storico. In particolare, lo stacco per la benzina nell'area euro è di 3,6 centesimi euro/litro, mentre quello del gasolio di 4,3 centesimi». Mentre secondo il Cerm, centro di ricerche, per la

benzina senza piombo, tra aprile 2003 e il febbraio 2008, i prezzi industriali italiani sono stati superiori del 15,4% rispetto alla media di Francia, Germania e Regno Unito. Per il gasolio auto il divario è stato di poco superiore al 13% e per il gasolio da riscaldamento del 14,2%.

Monte Paschi di Siena si allontana da Unipol

L'Istituto vende la quota di Finsoe, che controlla la compagnia di assicurazioni delle cooperative

di Marco Tedeschi / Milano

Il gruppo Monte Paschi di Siena si allontana dalla compagnia di assicurazioni Unipol, controllata dalle cooperative. Mps ha infatti deciso di vendere a Holmo la sua quota in Finsoe. Quest'ultima, controllata da Holmo, detiene la maggioranza del capitale di Unipol. I consigli di amministrazione di Holmo, Finsoe e Banca Montepaschi hanno dato mandato ai rispettivi direttori generali di trattare e definire la cessione del 13% di Finsoe detenuto da Mps. La compravendita si prevede potrà essere siglata nelle prossime settimane e l'acquisto sarà effettuato

in parte da Holmo e in parte da Finsoe. La decisione conferma dunque la distanza che si è creata tra la banca senese e la compagnia bolognese, spesso giudicate le principali protagoniste della cosiddetta «finanza rossa». La cessione della quota di partecipazione in Finsoe i vertici di Banca Monte dei Paschi di Siena l'avevano scritta nero su bianco nel piano industriale 2006-2009. Il presidente Giuseppe Mussari e il dg Antonio Vigni aspettavano solo il momento favorevole. Da via Stalingrado, evidentemente è arrivato il via libera e l'operazione, iniziata il 13 febbraio 2007, quando il Monte

cedette un primo pacchetto del 14,839% per 350,4 milioni di euro, andrà ora a completarsi nelle prossime settimane. L'operazione permette a Holmo di semplificare la catena di controllo e contemporaneamente porta nelle casse di Rocca Salimbeni altra liquidità da utilizzare anche nell'operazione di Antonveneta. Nel bilancio BMps ha in carico per circa 292 mln di euro il 13% di Finsoe. Prima dell'annuncio della vendita, il Monte ha comunque riscosso anche il dividendo 2007, circa 21 milioni di euro. Si chiude così un'era che per qualche anno aveva portato il mercato a scommettere su un rapporto

più stretto tra Unipol e l'istituto senese: ora l'unico legame resta l'1,9% di azioni del Monte ancora in mano a via Stalingrado che, secondo fonti finanziarie, anche se Salvadori non si è ancora sbilanciato, sarebbe pronta a sottoscrivere l'aumento di capitale deciso da Mussari nell'ambito dell'acquisizione di Antonveneta. Con l'accordo sottoscritto con Axa, tra l'altro, il Monte si era già garantito una copertura del settore assicurativo e i rapporti con Bologna non avevano più ragione di essere. Ieri intanto il titolo Mps ha chiuso in rialzo dell'1,28% dopo il miglioramento del giudizio annunciato dalla banca d'affari Goldman Sachs.

DOPO IL VOTO



La candidata Li Calzi

Ritorna lo spoil system? Concluse le elezioni politiche e per l'Assemblea siciliana, la Fondazione del Banco di Sicilia d'intesa con la Regione designa Marianna Li Calzi - che non ha superato la prova alle politiche quale candidata del Mpa di Lombardo, come segnalata il "Sole 24 Ore" - a componente del Consiglio di amministrazione di Unicredit, la cui assemblea si terrà agli inizi di maggio. Qui non è in questione il curriculum della designata. Che, per di più, presenta un profilo bipartisan, avendo militato nel centro-destra e nel centro-sinistra, anche con incarichi nel governo nazionale. Ma, a tutto voler concedere, poiché l'apparire non è meno importante dell'essere, è stata proprio elegante (per usare un eufemismo) e nell'interesse della stessa Li Calzi tale fulminea designazione apparsa non appena conosciuti i risultati elettorali e - si potrebbe presumere - verificate le ponderazioni partitiche e corporative? Ma la confusione si accresce leggendo che Lombardo ha dichiarato trattarsi di una designazione "momentanea", da rivedere dopo il suo insediamento: come se si parlasse di un incarico in un comitato di quartiere e non in una banca di rilievo globale. In ogni caso, questa designazione significa qualcosa per le prossime nomine, a partire da quella di presidente, al vertice del Banco di Sicilia? Dopo la clamorosa vicenda delle dimissioni di Salvatore Mancuso, se ancora si può sperare in scelte adeguate è soltanto perché si ha fiducia nel vertice di Unicredit, proprietario del Banco di Sicilia e con un'alta credibilità da difendere.

a.d.m.

Dagli assegni tracciabili 1,5 miliardi in più al fisco

■ L'obbligo di pagare gli onorari di professionisti ed artigiani con assegni o carte di credito, per consentire la tracciabilità dei pagamenti, hanno fruttato per l'erario un miliardo e mezzo di imposte in più in un solo anno. Le categorie interessate dalla norma hanno versato nel 2007 il 10% in più tra Iva e Ire; l'importo complessivo è passato dai 14,533 miliardi di euro del 2006 ai 16,025 del 2007. È quanto evidenzia la relazione del vice ministro dell'Economia e delle Finanze Vincenzo Visco, trasmessa in Parlamento e riguardante appunto l'applicazione dell'obbligo ad utilizzare sistemi tracciabili per il pagamento degli onorari agli esercenti arti e professioni riferita agli anni 2006 e 2007.

Dal dentista all'avvocato, dal commercialista all'idraulico, dall'inizio del 2007 l'amministrazione fiscale ha scelto di rendere "tracciabile" l'incasso puntando a sostituire i pagamenti cash con il bancomat o gli assegni per i quali, sotto il profilo fiscale, rimane appunto traccia. Da quanto si evince dalla relazione è bastata una misura normativa, non ancora accompagnata dai controlli, per ottenere dei risultati. Quindi il bilancio delle Finanze è frutto della cosiddetta "tax compliance", ovvero sugli adempimenti spontanei, che risultano per i contribuenti interessati aumentati del 10%.

Romagna Acque Società delle Fonti

BANDO DI GARA: PROCEDURA RISTRETTA - SELEZIONI SPECIALI - ESTRATTO

1. Stazione Appaltante: Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. - Piazza del Lavoro, 35 - 47100 FORLÌ (FC) - tel. 0543/451111 - fax 0543/451112 - e-mail: roma@romagnaacque.it
2. Oggetto della gara: PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INTERCOMUNICAZIONE DELLA RETE DELLA RIVIERA DEL G. S. AFFIANCHI DELLA RIVA INVERNATE - OPERA RETE - COFINANZIATA.
3. Valore stimato dell'opera: € 1.000.000,00 (un milione).
4. Caratteristiche tecniche dell'opera:
5. Modalità di esecuzione dell'opera: lavori di cantiere da svolgersi in 120 giorni lavorativi.
6. Modalità di pagamento: a forfait, con un unico pagamento al momento della consegna dell'opera.
7. Copertura di garanzia: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.
8. Modalità di pagamento: a forfait, con un unico pagamento al momento della consegna dell'opera.
9. Termine di scadenza: 15/05/2008 ore 12:00.
10. Termini di deposito dell'offerta: 15/05/2008 ore 12:00.
11. Modalità di apertura delle offerte: 15/05/2008 ore 12:00.
12. Modalità di partecipazione: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.
13. Modalità di partecipazione: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.
14. Modalità di partecipazione: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.
15. Modalità di partecipazione: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.
16. Modalità di partecipazione: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.
17. Modalità di partecipazione: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.
18. Modalità di partecipazione: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.
19. Modalità di partecipazione: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.
20. Modalità di partecipazione: l'offerta deve essere accompagnata da una polizza assicurativa di garanzia per il pagamento dell'opera, emessa da una compagnia assicurativa italiana, a garanzia del pagamento dell'opera.